

chio, con le tute rosse e blu, i visi tirati e i cartelli: «Dietro i loro numeretti ci siamo noi e le nostre famiglie», si legge su un cartellone. Gli operai oscillano tra chi vuole minimizzare e chi invece rivendica la forza dell'azione compiuta. «Ma quale sequestro!», assicurano i più timidi. «Li abbiamo costretti ad ascoltarci», replicano gli altri.

**ACCORDO**

Sono le 9 di sera, c'è un comunicato, firmato da azienda, sindacati, Regione, e Comune. Risultato? Nessuna ulteriore procedura di mobilità fino alla fine di novembre, un vertice il 16 ottobre al ministero delle Attività produttive per dar vita a un polo pubblico-privato della manutenzione, con dentro la Regione, il Comune di Roma, la Astolm e uno o più partner privati. «Un pareggio», commenta un impiegato. «Abbiamo strappato un

**Trattativa**

Prima l'incontro del 9 in Regione poi quello del ministero il 16

accordo tra la Astolm e la politica», dice Fanella. Intanto per oggi sono previste 8 ore di sciopero. Tutti a Frascati, con la delegazione dei sindacalisti europei degli altri siti Alstom, a discutere del futuro dello stabilimento. E poi? «Il 9 siamo convocati in Regione per preparare l'incontro del 16 al ministero», spiega Fanella. «Aspettiamo novità, siamo pronti anche allo sciopero della fame». Dentro i capannoni c'è l'ultimo treno Minuetto di una grossa commessa di un paio d'anni fa, destinato alla Sardegna. «E pensare che per anni facevamo i Pendolini», sospira un operaio. «Per ora ci accontentiamo della manutenzione, ma Colleferro deve tornare a fare treni», conclude il deputato Pd Carella, scappato ieri dalla Camera per sostenere gli operai. Un'assenza, in questo caso, più che giustificata. ❖

**I precedenti francesi  
Alla Sony l'amministratore  
passa la notte in fabbrica**



— Il 12 marzo 2009 l'amministratore delegato della Sony francese è stato virtualmente sequestrato dai dipendenti e costretto a passare la notte nella fabbrica di Pontonx-sur-l'Adour, che chiuderà ad aprile.

**3M di Pithiviers, il manager  
viene liberato giorni dopo**

— Il 23 marzo del 2009 il direttore dello stabilimento della 3M di Pithiviers viene sequestrato dai suoi dipendenti. Viene liberato giorni dopo dietro l'impegno a riprendere i negoziati sulle condizioni di allontanamento di 110 dipendenti.

**Alla Caterpillar si licenzia  
Vengono bloccati in cinque**



— Il 30 marzo, quasi una settimana dopo, è stata la volta di cinque manager della Caterpillar France, rilasciati con l'impegno e riprendere i negoziati sulla ristrutturazione del gruppo, che prevedeva oltre 700 licenziamenti.

**«Sciopero etico»  
Alla Telecom France  
un'ondata di disdette**

Dopo il 24° suicidio molti utenti hanno chiesto di poter recedere dal contratto con l'azienda di telefonia Ieri sciopero dei lavoratori per migliori condizioni di lavoro

**Il fatto**

**LUCA SEBASTIANI**

PARIGI

D a una parte lo sciopero dei dipendenti, dall'altra quello dei clienti. È sotto la doppia pressione di lavoratori e utenti che ieri France Telecom si è seduta al tavolo del negoziato per ragionare con i sindacati sulle misure da prendere contro lo stress al lavoro. I 24 suicidi che hanno segnato gli ultimi 18 mesi della vita aziendale sono un atto d'accusa estremamente pesante contro il management di FT, che negli ultimi anni ha ridotto gli effettivi spingendo i dipendenti alla partenza volontaria (16.800) a suon di razionalizzazioni. Una delle più amate aziende di Francia si è così trasformata nell'azienda della morte, e i clienti non sembrano più gradire. Da quando i media hanno cominciato ad interessarsi della questione, infatti, la direzione ha dovuto registrare un'ondata di rescissioni dai contratti telefonici «per motivi etici». Solo nelle ultime settimane *l'ethique citoyenne* ha fatto raddoppiare le cessazioni di contratto.

**Su questo tasto** hanno deciso di giocare anche i sindacati, che la scorsa settimana avevano invitato gli

utenti a sconnettersi da France Telecom il giorno del funerale dell'ultimo suicida, il ventiquattresimo, gettatosi da un cavalcavia alla fine di settembre. Ieri invece, le rappresentanze sindacali si sono presentate all'incontro con la direzione, a Parigi, accompagnate da uno sciopero cui secondo le stime hanno aderito tra il 30 e il 40 per cento dei dipendenti. E oggi si replica. Perché ora i lavoratori ora pretendono un'inversione di tendenza nell'organizzazione del lavoro.

Per distendere l'atmosfera, in effetti France Telecom aveva compiuto qualche passo già lunedì. Anzitutto l'amministratore delegato Didier Lombard ha accettato le dimissioni del suo numero due, Louis Pierre Wenes, l'uomo forte che dal 2005 ha supervisionato il programma Next per modernizzare l'azienda sgrassandola di 22mila esuberanti. Ma ai sindacati non basta la testa di Wenes (che comunque rimarrà come consigliere di Lombard), e neanche il gelo della mobilità fino alla fine dell'anno. Vogliono un progetto in controtendenza, con assunzioni per alleviare il carico di lavoro e la fine di un management terrorizzante. Ieri al suo esordio, Stéphane Richard, successore di Wenes e uomo dell'Eliseo, ha teso la mano e promesso «il rinnovamento sociale» dell'azienda. ❖

Palazzo dei Congressi      Stazione Leopolda

**PISA BOOK FESTIVAL**

**PISA BOOK JUNIOR**  
SETTEMBRE PEDAGOGICO

**PISA BOOK FESTIVAL 2009**

**9-10-11 OTTOBRE 2009**  
orario 10,00 - 20,00 / INGRESSO GRATUITO

[www.pisabookfestival.com](http://www.pisabookfestival.com)

**200 espositori**  
**100 eventi e incontri**  
**tutte le novità editoriali**  
**workshop e seminari**  
**spazio bambini**

---

**Belgio paese ospite**  
**spazio mostre**  
**area fumetti**  
**business centre**  
**zona cook-book**